



MUSEO
LENTATE
SUL
SEVESO

PROGETTO

NATURA SCUOLA & MUSEO

Proposte di Educazione Ambientale per le scuole

Le aree protette, i boschi, le aree verdi urbane, i giardini delle scuole, sono occasioni per avvicinare i ragazzi all'amore per la natura attraverso il gioco e le escursioni all'aria aperta.

L'obiettivo del Museo Civico è quello di stimolare l'attenzione attraverso i sensi, per aumentare la consapevolezza individuale e favorire la crescita di una nuova visione del rapporto uomo-ambiente.

Il paesaggio che conosciamo è il risultato di profonde opere di trasformazione compiute dall'uomo nel corso dei secoli; ma le vicende più importanti e significative possono senza dubbio ricondursi agli ultimi decenni, che hanno visto nascere le città nuove e modificare il territorio da semplice ambiente rurale ad ambiente "artificiale".

Costruire una casetta o installare una mangiatoia nel giardino della scuola è un modo semplice per osservare la natura e aiutare gli uccelli a sopravvivere nel freddo periodo invernale.

Attrezzare un terrario è un modo per conoscere i piccoli insetti-rettili, superare la paura, il ribrezzo.

Questa proposta educativa vuole partire da queste considerazioni per iniziare ad esplorare l'ambiente, partendo dalle cose più semplici ed immediate che appartengono, anche se in maniera inconsapevole, alle conoscenze dei ragazzi.

Il progetto Natura è modellato a seconda dell'età dei ragazzi.

PROPOSTA INTERVENTI

SCUOLA INFANZIA e primi due anni della SCUOLA PRIMARIA

“Chi vive nel bosco?”: scopriamo i suoi abitanti.



Attività: esploriamo le sale del museo ed entriamo nell’ambiente del bosco. Ascoltiamone i suoni, osserviamo da vicino gli animali che ci vivono o le tracce che lasciano. Proviamo a toccare gli aculei del riccio, le morbide piume dell’allocco o la folta pelliccia della volpe. Scopriamo le loro abitudini e caratteristiche. A scuola i bambini potranno ricordare l’esperienza completando la scheda del bosco che riceveranno in regalo.

“Avventura nel prato”:

Attività: l’attività si svolge presso il Museo e prevede l’utilizzo di campioni della collezione di entomologia del Museo per il riconoscimento degli animali che verranno individuati e disegnati. Il percorso si conclude in ambiente alla ricerca degli insetti disegnati.



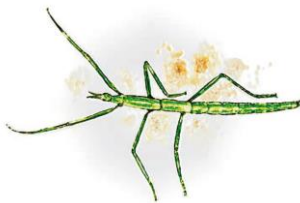
“Coloriamo con la natura”: scoprire le caratteristiche di alcune piante tintorie e il mantello di alcuni animali e avvicinare i bambini ad una prima conoscenza della natura attraverso l’osservazione e il disegno.

Attività: I bambini lavorano a gruppi per ottenere i colori vegetali con cui tingere e dipingere. Viene messo in atto il procedimento di estrazione dei pigmenti dalle radici, dai fiori, dalle bacche e dalle cortecce delle piante. Le parti vegetali vengono pestate per ottenere un liquido rappresenta il colore da utilizzare nell’esercitazione di tintura.

SCUOLA PRIMARIA

A) Per le classi I e II l’attività è rivolta all’osservazione e **conoscenza delle specie che vivono nelle aree urbane** (giardini, parchi, orti) e si attua con le seguenti attività:

- **Birdgarden:** lo studio degli uccelli, e non solo, nel giardino della scuola
- **attività manuali di gioco e scoperta** (laboratori presso il Museo, il lombricaio, il terrario, coloriamo con la natura)
- osservazione e **conoscenza delle specie che vivono nelle aree urbane un insetto per amico:** attraverso l’osservazione diretta della metamorfosi di un insetto stecco si approfondiscono vari aspetti della biologia di questi animali da allevarsi in classe in appositi terrari (morfologia, abitudini alimentari e comportamentali).



Attività sperimentale: Il Museo fornisce alla classe un esemplare giovane di una specie esotica di insetto stecco. Durante il primo incontro viene spiegato come allevare l’animale, attraverso una semplice scheda tecnica, e viene chiesto agli alunni e all’insegnante di annotare tutte le domande e le osservazioni che emergono durante i due mesi di allevamento in classe. Vengono

contestualmente introdotte le prime nozioni generali di morfologia e sistematica attraverso l’uso di schede didattiche. La classe deve impegnarsi a reperire il cibo per l’insetto allevato, secondo le indicazioni fornite dall’operatore didattico, raccogliendo, quando necessario, le foglie di cui quest’invertebrato si nutre.

B) Per la classe III la proposta è indirizzata all'**ideazione e allestimento di un'area di osservazione nel giardino della scuola** e si sviluppa attraverso le seguenti attività:

- orientamento e strumenti scientifici (incontri in aula e/o presso il Museo)
- realizzazione cassette nido e mangiatoie (in aula e/o presso il Museo)
- costruzione bat box (cassette rifugio per pipistrelli), simile all'attività precedente, anche questo riguarda la costruzione e l'installazione di cassette rifugio dedicate ad ospitare durante il periodo primaverile/autunnale le varie specie di pipistrello che frequentano le aree urbane e suburbane



- allestimento punto di osservazione e messa a dimora di arbusti fruttiferi per piccoli uccelli (giardino della scuola)
- collocazione nidi e mangiatoie artificiali (giardino della scuola, parchi pubblici urbani)
- riconoscimento degli uccelli (conosco il becco e so cosa mangi)
- riconoscimento tracce e segni animali (giardino scuola/Museo/bosco)
- riconoscimento essenze arboree/arbustive (Museo)

C) Per le classi IV e V la proposta riguarda **lo studio degli ambienti naturali** e l'utilizzo di tecniche di osservazione e classificazione dei reperti naturali.

In particolare:

- ambienti della brughiera (le zone umide, il bosco, le aree agricole)
- origine e caratteristiche generali del Fiume Seveso (Un Viaggio sul Seveso)
- flora: piante erbacee, arbustive ed arboree che vivono nella "brughiera e nella groana"; forma e funzione delle foglie, struttura e colore dei fiori.



- come fare un erbario
- fauna: gli animali legati alla presenza dell'acqua; gli animali delle aree boschive (rettili, uccelli e mammiferi); le farfalle della brughiera; le "catene alimentari", strategie di predazione e di difesa, caratteristiche dei nidi e delle tane, periodi di presenza nei nostri boschi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“Disegna le forme della natura”: laboratorio di disegno naturalistico. Comprendere l'importanza del disegno nella descrizione scientifica della natura. Osservare le caratteristiche morfologiche degli esseri viventi attraverso il disegno, scomporli in figure geometriche elementari, sviluppare la creatività.



Attività: dopo aver osservato i reperti del Museo, i ragazzi sono invitati a disegnare un animale a scelta tra quelli presentati. Vengono poi guidati a osservare in modo geometrico gli esemplari e a eseguire disegni. Gli allievi, attraverso alcune proposte, possono sviluppare la propria creatività, utilizzando i colori.

“Animali in primo piano”: comprendere gli stretti rapporti tra modus vivendi e anatomia di alcuni animali locali

Attività: i ragazzi studieranno da vicino alcuni animali. Tramite l'osservazione attenta di parti scheletriche, tracce e animali esposti presso il Museo potranno scoprire l'ambiente in cui vivono, cosa mangiano e come vivono le varie specie, arrivando a conoscere da vicino molti animali e a riflettere su come l'ambiente influenzi le caratteristiche fisiche e comportamentali di tutti gli esseri viventi.

“Alberi dei nostri boschi”: le caratteristiche che permettono di distinguere le principali specie arboree locali. Il legno, caratteristiche fisiche e osservazione di sezioni.

Attività: come distinguere alcune specie arboree. La determinazione verrà completata osservando rami, cortecce, strobili e struttura della chioma. La seconda parte dell'attività sarà dedicata al disegno di alcune foglie raccolte.



“Viaggio sul Fiume Seveso”: presentazione del corso del fiume e della sua storia, uscita alle sorgenti del Seveso a Cavallasca e visita al Mulino nella Valle di Fino Mornasco.

Gli incontri saranno caratterizzate da:

- proiezione di diapositive e filmati
- ascolto di audiocassette con i canti degli uccelli, le “voci” di altri animali selvatici
- attività in aula e al Museo civico
- visite guidate negli ambienti oggetto di studio (Parco Brughiera-Groane, i boschi di Lentate, Le sorgenti del Seveso, i mulini della Valle del Seveso, il Parco del Cenacolo).

Il programma dei moduli didattici è solo informativo e sarà elaborato in accordo con l'insegnante.